

GUIDA Modello Excel per verifica T.E.G. (Tasso Effettivo Globale) di un conto corrente

INPUT CC = vanno riportati i dati presenti dello scalare cartaceo: numeri debitori, fido, massimo scoperto, interessi, CMS, CIV, commissioni e altri oneri connessi al credito.

Oltre a questi dati dovrete indicare i tassi soglia per i singoli trimestri, per il momento dovrete inserirli manualmente perché dipende dal singolo caso e il consulente dovrà individuare la soglia corretta, spero presto di riuscire ad agganciare il tutto automaticamente ad un data base. Nel caso in esame per il periodo compreso fino al IV trim. '09 sono state impiegate le soglie per le "aperture di credito in conto corrente", successivamente quelle per i "c/c garantiti e non garantiti" e a partire dal I trim. '12 sono state impiegate le soglie per gli "scoperti senza affidamento".

TEG CC – ISTR. BI € = in questo foglio i valori caricati nel foglio INPUT vengono trasformati in euro e troverete il TEG calcolato utilizzando le formule Banca d'Italia.

Per quanto riguarda aperture di credito in conto corrente, finanziamenti per anticipi su crediti e sconto di portafoglio commerciale, credito revolving e factoring, la Banca d'Italia ha interpretato la direttiva CEE del 1997 e il decreto 1992 in diversi modi. Fino al 31 dicembre 2009 la formula proposta per determinare il Tasso Effettivo Globale (TEG) era la seguente:

$$\text{TEG} = (\text{INTERESSI} \times 36.500) / \text{NUMERI DEBITORI} + (\text{ONERI} \times 100) / \text{ACCORDATO}$$

Il 2 dicembre 2005 la Banca d'Italia ha emesso una nota che illustrava come poter includere la Commissione di Massimo Scoperto (CMS) nella verifica dell'usura, viene così introdotto il concetto di CMS SOGLIA, ovvero la CMS media rilevata aumentata del 50%.

Bisogna quindi determinare il TEG interessi come $(\text{INTERESSI} \times 36500) / \text{NUMERI DEBITORI}$ verificare il rispetto del tasso soglia vigente e determinare così la cosiddetta "capienza interessi", la differenza tra tasso soglia e teg interessi. Tale margine va poi confrontato con l'eventuale esubero della CMS con la CMS soglia, se la "capienza interessi" è minore dell'esubero CMS, allora vi è il mancato rispetto della **legge 108/96** sull'usura.

In sintesi: l'usura bancaria si realizza quando i prestiti erogati sono remunerati a tassi di interesse elevati considerati illegali. La materia è definita, oltre che dall'art. 1815 c.c., dalla legge 7 marzo 1996 n.108, la quale ha modificato l'art. 644 del c.p. che disciplina il reato di usura.

Nel foglio è comunque prevista la possibilità per ogni singolo trimestre di determinare il TEG, nelle varie formule, includendo o meno le CMS semplicemente indicando nell'apposito menu a tendina.

Ultima formula utilizzata nel tool è quella relativa alle istruzioni della Banca d'Italia dell'agosto 2009, in vigore dal 1 gennaio 2010. Tale formula è la prima che **include ufficialmente le CMS nel calcolo del TEG tra gli oneri** ed indica, inoltre, **che gli oneri devono essere inseriti su base annua.**

Importante: *“sono inclusi gli oneri per la messa a disposizione dei fondi, le penali e gli oneri applicati nel caso di passaggio a debito di conti non affidati o negli sconfinamenti sui conti correnti affidati rispetto al fido accordato e la commissione di massimo scoperto laddove applicabile secondo le disposizioni di legge vigenti”.*

Come annualizzare gli oneri?

In breve il procedimento individuato da tali istruzioni era:

- primo trimestre caricato: $(cms + spese \text{ del trimestre}) \times 4$
- secondo trimestre caricato: $(cms + spese \text{ del trimestre attuale} + \text{quelle del precedente}) \times 4/2$ (ovvero 2)
- terzo trimestre caricato: $(cms + spese \text{ del trimestre attuale} + \text{i 2 precedenti}) \times 4/3$
- quarto trimestre caricato e successivi: $(cms + spese \text{ trimestre attuale} + 3 \text{ precedenti})$

Ogni volta che si assiste a una variazione dell'accordato, il meccanismo deve ricominciare come se fosse il primo trimestre caricato.

Infine le recenti istruzioni (luglio 2016) hanno semplificato tale meccanismo, rimanendo invariata la formula ma specificando che:

“tutti gli oneri diversi dagli interessi, compresa la Commissione di Istruttoria Veloce (CIV), entrano nel calcolo del TEG su base annua moltiplicando per 4 gli oneri

trimestrali, a meno che gli stessi siano previsti contrattualmente una tantum nell'anno, nel qual caso vanno ripetuti nei tre trimestri successivi".

La mia scelta operativa è stata di utilizzare tale metodologia di annualizzazione degli oneri sin dalla pubblicazione delle istruzioni del 2009, perché di più semplice attuazione in un tool automatizzato e il margine di differenza del tasso è minimo. Ricordo che il programma deve comunque essere uno strumento di pre-analisi, per quanto possa sembrare già affidabile.

Quindi, nel foglio n. 5) TEG CC – ISTR. BI € troverete due colonne di calcolo del TEG trimestrale, nella prima verranno applicate le istruzioni tempo per tempo vigenti e nella seconda invece le istruzioni 2009 applicate per l'intero periodo, con il criterio di annualizzazione sopra esposto.

Nel terzo foglio dedicato al conto corrente invece è riportato un calcolo del TEG basato sulla formula più cara a chi ha studiato matematica finanziaria, unica a interpretare in modo esaustivo l'onnicomprendività dell'art. 664 c.p.:

“Per la determinazione del tasso d'interesse usurario si tiene conto delle commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte e tasse, collegate alla erogazione del credito.”

Questo si traduce matematicamente nel rapporto tra oneri e numeri debitore come segue:

TEG = ((INTERESSI + CMS + SPESE) X 36500) / NUMERI DEBITORI

Nell'esempio caricato nel foglio di calcolo si evince che in base al calcolo con le istruzioni tempo per tempo vigenti non vi è un riscontro importante in termini di usura, vi sono 3 trimestri in debordo ma dovuto a spese fisse addebitate su un saldo molto basso, nessun giudice giudicherebbe usuraia la banca per tali debordi. Mentre utilizzando la formula del dettato della legge 664 c.p., vi sono 26 trimestri in debordo e negli ultimi 10 anni (quelli non soggetti a prescrizione) nella maggior parte dei casi si ha un debordo minimo.

Ho pensato potesse essere utile indicare un'approssimazione dell'indebito in caso di debordo, ovviamente non è da considerare come effettivo, in quanto bisognerebbe effettuare il ricalcolo dei saldi in quanto le competenze ridotte al tasso soglia si

ripercuote a cascata sui trimestri successivi, aumentandone l'effetto. Però essendo questo uno strumento di preanalisi è sufficiente per comprendere il rapporto tra competenze e indebito secondo il dettato della legge 664 c.p.

Quello dell'esempio caricato è un caso nel quale consiglieri di procedere con una perizia completa, con relativi ricalcoli e verifica delle rimesse solutorie per la prescrizione, solo se presenti altri fenomeni di vizi o anomalie. Interessante potrebbe essere fare una verifica in termini di **anatocismo (capitolo che tratterò con il prossimo aggiornamento)**.

In conclusione, spero apprezzerete il tentativo di mostrare come può essere utilizzato excel per effettuare anche verifiche su conti correnti, in tema di determinazione del TEG. Vi chiedo sempre di prendere questi miei esperimenti come stimolo per creare qualcosa di utile in clima collaborativo e quindi vi invito a farmi avere i risultati dei vostri primi test, per evidenziare anomalie o anche errori che possiamo correggere insieme. Si tratta di un programma completamente gratuito e una versione beta 1.0 quindi va preso come tale.

Grazie a tutti.

Dott. Gabriele Leone